



Agenzia per la Coesione Territoriale

APPENDICE

PROGRAMMA PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ'

Sommario

1. Introduzione: cenni normativi e accesso civico	3
2. Obiettivi strategici in tema di trasparenza	4
3. Coordinamento tra gli strumenti di pianificazione	6
4. Soggetti coinvolti nell'attuazione del Programma della Trasparenza	7
5. Flussi di comunicazione.....	8

1. Introduzione: cenni normativi e accesso civico

L'ottemperanza al D.Lgs. n. 33 del 2013 e alle disposizioni normative connesse o attuative per una piena applicazione del principio della trasparenza si è realizzata nell'Agenzia per la Coesione Territoriale attraverso la pubblicazione di dati e documenti nella sezione Amministrazione Trasparente del sito internet istituzionale www.agenziacoesione.gov.it.

Di recente l'entrata in vigore del **D.Lgs. n. 97/2016** (*"Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124 in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"*) ha però introdotto alcune significative modifiche al D.Lgs. 33/20013, al fine di "favorire forme diffuse di controllo sul perseguitamento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche".

La norma ora chiarisce espressamente che l'attuazione della trasparenza debba essere preventivamente pianificata, grazie all'individuazione di **obiettivi strategici** che devono essere definiti dall'organo di indirizzo dell'ente e contenuti nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione. Tali obiettivi sono descritti nella presente sezione del Piano (denominata "Programma per la Trasparenza e l'Integrità"), in un apposito paragrafo, e trovano il necessario coordinamento con gli obiettivi strategici dettati per la prevenzione della corruzione nelle anticipazioni di cui al precedente paragrafo 3.2 del PTCP.

In linea con le indicazioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), la regolamentazione generale dell'Agenzia è tutta contenuta nella presente sezione o appendice del Piano triennale per la prevenzione della corruzione, mentre per le disposizioni organizzative di dettaglio si rinvia ad atti interni, i quali, se di interesse generale, vengono pubblicati nel sito istituzionale, precisando che si tratta di integrazioni o attuazioni del PTCP. Il Piano, nelle disposizioni del presente Programma, si pone altresì come atto organizzativo fondamentale dei flussi informativi necessari per garantire l'individuazione/ l'elaborazione, la trasmissione e la pubblicazione dei dati.

Il rafforzamento della connessione tra le due tematiche (anticorruzione e trasparenza), attuato tramite la programmazione di tutte le misure attuative in un unico Piano, sarà garantito anche dall'accorpamento delle funzioni di Responsabile della Trasparenza da parte del Responsabile della Prevenzione della Corruzione.

Per quanto concerne invece l'ampliamento del concetto di **"accesso civico"** (ossia l'accesso civico a dati non oggetto di pubblicazione obbligatoria disciplinato dagli artt. 5 e 5 bis del D.Lgs. n. 33/2013, come modificato dal D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97), l'Agenzia provvederà con un proprio atto integrativo che sarà approvato non appena saranno recepite le modifiche organizzative necessarie ad attuare le specifiche *"Linee Guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 co. 2 del D.Lgs. 33/2013"* dell'ANAC, pubblicate il 28.12.2016. Essendo stata introdotta di recente una legislazione sul modello del *Freedom of Information Act* (FOIA), ove il diritto all'informazione è generalizzato e la regola generale è la trasparenza mentre la riservatezza e il segreto sono eccezioni, sarà necessario

disciplinare le modalità di esercizio dello stesso ma in coerenza sia con il quadro normativo nazionale ed europeo che con la delicatezza di alcune funzioni svolte dall'ente.

Più precisamente, il D.Lgs. 97/2016 ha inserito nel D.Lgs. 33/2013 (art 5 bis) tra le “**esclusioni e limiti all'accesso civico**” anche l’obbligo per la PA di opporre un diniego alla richiesta di accesso se “*necessario per evitare un pregiudizio concreto alla tutela di uno degli interessi pubblici inerenti al (...) regolare svolgimento di attività ispettive*”. Dovrà pertanto essere fatta un’attenta analisi per evitare aggravi o interferenze con le funzioni svolte come “Autorità di Audit e verifiche”, in particolare dal NUVEC anche ai sensi di regolamenti europei, e, più in generale, per non compromettere la buona riuscita di attività in qualche modo assimilabili ad attività ispettive o di verifica, svolte dai diversi uffici dell’Agenzia per il perseguimento di fini istituzionali.

2. Obiettivi strategici in tema di trasparenza

I principi e gli **obiettivi generali** in materia di trasparenza che il presente Programma intende raggiungere sono quelli promossi dal D.Lgs. n. 33/2013 ss.mm.ii in attuazione della legge 190/2012, ossia:

- garantire la massima fruibilità dei dati e trasparenza nella pubblicazione all’interno della sezione “Amministrazione Trasparente” del sito, migliorando la qualità complessiva del sito e la tempestività nell’aggiornamento delle informazioni;
- fornire un canale di accesso alle informazioni a tutti i soggetti interessati ai servizi dell’Agenzia;
- assicurare una progressiva riduzione dei tempi e dei costi relativi agli obblighi di pubblicazione e di monitoraggio anche attraverso nuovi sistemi o strumenti informatici;
- promuovere maggiori livelli di trasparenza.

La promozione di **maggiori livelli di trasparenza**, specifici e differenziati per ogni pubblica amministrazione, costituisce invece un obiettivo strategico nuovo, in ottemperanza all’art. 10 del D.Lgs. n. 33/2013 come novellato dal D.Lgs. n. 97/2016.

Per l’Agenzia tale ulteriore applicazione del principio della trasparenza si attua attraverso l’individuazione e pubblicazione di dati ulteriori rispetto a quelli obbligatori, attraverso due strumenti fondamentali.

- A. Il primo strumento è il sito “www.opencoesione.gov.it”, creato dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica, in attuazione alla strategia nazionale di *open government e open data*.

Esso consiste, secondo il Dipartimento, in “*un progetto di diffusione e riutilizzo pubblico di dati e informazioni sugli interventi delle politiche di coesione territoriale (o politiche regionali) rivolto a cittadini, Amministrazioni, imprese e ricercatori*”. Nel portale è possibile verificare il livello di attuazione dei progetti finanziati dalle politiche di coesione in Italia, visionando dati su risorse assegnate e spese, localizzazioni, ambiti tematici, soggetti programmati e attuatori, tempi di

realizzazione e pagamenti dei singoli progetti. Obiettivo dichiarato del progetto è che tutti possano “così valutare come le risorse vengono utilizzate rispetto ai bisogni dei territori”.

L’Agenzia per la Coesione Territoriale non solo contribuisce ad alimentare detto portale ma ne stimola l’utilizzo indirizzando i propri utenti, attraverso apposito collegamento ipertestuale posto nella homepage del proprio sito istituzionale, a visitarne i contributi.

I contenuti del portale “*opencoesione*” non coincidono con quelli del portale “www.agenziacoesione.gov.it/it”, in quanto, qualora anche siano presenti alcuni dati o voci in comune, nel sito governativo tali dati sono elaborati, suddivisi o raggruppati (anche con l’ausilio di schemi, diagrammi o grafici) al fine di fornire all’utente informazioni e valutazioni immediatamente comprensibili, frutto del lavoro degli esperti dell’Agenzia e di tutti gli altri soggetti istituzionali che lo alimentano, sui progetti o sui programmi e sulle fonti di finanziamento delle politiche di coesione in Italia. Così facendo si rendono disponibili, ad es., importanti indicatori tematici o territoriali utili all’utente o al beneficiario attuale o potenziale (pubblico o privato) per orientare le proprie scelte, presenti o future, in modo più mirato ed efficace.

B. Il secondo strumento di implementazione del livello di trasparenza, da attuarsi nel corso dell’anno 2017, consiste nei documenti della Strategia di Comunicazione e connessi Piani di Comunicazione, che l’Agenzia per la Coesione Territoriale intende adottare in attuazione del **Piano Triennale 2016-2018**

Quest’ultimo si prefigge come Obiettivo Operativo 4.4 la “Promozione di iniziative orientate a rendere più visibili i risultati e il ruolo dell’Agenzia; standardizzazione delle attività di comunicazione” attraverso attività quali:

- produzione di materiali attraverso il centro stampa dell’Agenzia;
- ideazione e sviluppo di una linea grafica coordinata per l’Agenzia e, su richiesta, di prodotti grafici per le pubbliche amministrazioni coinvolte nella gestione dei Programmi previsti nell’Accordo di partenariato;
- comunicazione strutturata attraverso il web e la rete locale;
- gestione e aggiornamento sito web anche in ottemperanza alla normativa sulla trasparenza e l’accessibilità;
- comunicazione attraverso social networks;
- pubblicazione di news online relative alle attività istituzionali svolte dall’Agenzia e alle Politiche di coesione;
- diffusione delle iniziative e dei risultati raggiunti attraverso il sito web;
- periodici questionari per misurare l’efficacia della comunicazione e la soddisfazione dell’utenza del sito web;
- creazione ed alimentazione di una rete di relazioni con la stampa e i media;
- diffusione delle iniziative e dei risultati raggiunti attraverso i canali social;
- campagne pubblicitarie e di informazione;
- creazione e sviluppo di campagne pubblicitarie e di informazione sui vari media.

E' inoltre prevista l'organizzazione di **seminari tematici e divulgativi** che contribuiscono ad informare i cittadini in ordine alle potenzialità offerte dai fondi comunitari e dai programmi cofinanziati nel 2014-2020 mentre, per il Pon Metro, l'Agenzia si propone di attivare uno spazio di coordinamento e scambio di informazioni "con" e "tra" i diversi soggetti pubblici e privati responsabili e/o titolari di interventi operanti nel territorio urbano di riferimento (Regione, Università e centri di ricerca, grandi imprese, autorità pubbliche, associazioni di rappresentanza, etc.) anche attraverso la definizione di specifici Piani di Comunicazione annuali in coerenza con la Strategia di Comunicazione del Programma.

Ora, se la trasparenza è una misura di prevenzione della corruzione, più specificatamente lo è, considerata la natura e lo scopo istituzionale dell'Agenzia, la disseminazione dei risultati dei progetti e dei programmi gestiti direttamente dalle Autorità di Gestione o accompagnati dall'ente. Detta divulgazione, che si attuerà con le modalità e le tempistiche definite dal Piano della Comunicazione, renderà più evidenti i risultati dell'attività dell'Agenzia ed eventuali anomalie quali indicatori di fenomeni di *malagestio* e/o di inadeguatezza del sistema di controlli interni.

Da quanto sopra emerge chiaramente che i contenuti forniti al sito governativo "*opencoesione*" e quelli dettati dal Piano della Comunicazione permettono all'Agenzia l'attuazione di un livello di trasparenza che supera quello minimo obbligatorio di cui al D.Lgs. 33/2013 realizzato attraverso una corretta tenuta della sezione "Amministrazione Trasparente".

Sebbene, i due strumenti di cui sopra (A e B) si configurino con target, obiettivi specifici e risultati attesi differenti rispetto a quelli della sezione "obbligatoria" del sito istituzionale, è importante però sottolineare che anch'essi contribuiscono a realizzare l'obiettivo generale di "Amministrazione Trasparente". Promuovendo difatti le attività dell'ente, in particolare per evitare inutilizzi o sprechi delle risorse pubbliche (all'esterno o all'interno dell'Agenzia), contribuiscono a rendere ancor più trasparente la gestione di tali risorse e costituiscono pertanto dei deterrenti contro eventuali fenomeni corruttivi.

3. Coordinamento tra gli strumenti di pianificazione

Una corretta applicazione del principio della trasparenza presuppone una fase di pianificazione, pertanto tutti i **documenti di programmazione strategico-gestionale** dell'Agenzia presuppongono e includono tra i propri obiettivi anche la trasparenza.

Quest'ultima è un indicatore significativo dell'andamento della Pubblica Amministrazione e del raggiungimento degli obiettivi nel cd "**ciclo di gestione della performance**", quindi la fase di pianificazione strategica del ciclo della performance ogni anno non potrà non tenerla nella dovuta considerazione.

Il presente Programma, e, più in generale, il PTCP, si coordina con il Piano della Performance attraverso l'inserimento in quest'ultimo di specifici obiettivi, indicatori e target in ambito di trasparenza. Gli obiettivi strategici dell'ente diventano in tal modo obiettivi dell'ufficio e/o

obiettivi individuali in grado di determinare scelte organizzative e comportamenti personali virtuosi e efficaci anche per l'attuazione di un livello ottimale di trasparenza. Difatti il livello di adempimento degli obblighi di trasparenza è calcolato ai fini della misurazione e valutazione delle performance sia organizzativa, sia individuale del responsabile della trasparenza e dei dirigenti dei singoli uffici.

L'**organismo indipendente di valutazione (OIV)**, in conformità con quanto previsto dall'art. 44 del D.lgs. n.33/2013, esprime inoltre il proprio parere sulla coerenza tra gli obiettivi previsti nel PTPC e quelli indicati nel piano della performance e sull'adeguatezza dei relativi indicatori.

Misure attuative sono declinate e contenute, oltre che nel presente Programma, negli atti organizzativi interni conseguenti e mirati al raggiungimento degli obiettivi e all'applicazione delle disposizioni del presente Programma.

4. Soggetti coinvolti nell'attuazione del Programma della Trasparenza

Tutti i destinatari del Piano di Prevenzione della Corruzione sono chiamati, a vario titolo, all'attuazione e al rispetto delle misure che l'Agenzia promuove per l'applicazione piena e per la diffusione capillare del principio della trasparenza.

Vi sono differenti livelli di coinvolgimento degli attori del presente Programma. In primo luogo svolge una funzione fondamentale il cd **Responsabile per la Trasparenza (RT)**, i cui compiti e le cui responsabilità sono stabiliti dalla vigente normativa alla luce dell'interpretazione giurisprudenziale e dell'ANAC. Il RT è supportato dal soggetto responsabile del sistema informatico ai fini del buon funzionamento e del rispetto delle caratteristiche tecniche obbligatorie *ex lege* del sito istituzionale e dei dati in esso contenuti.

Oltre all'RT un ruolo fondamentale nell'Agenzia per la Coesione Territoriale è svolto dal **Direttore Generale** e dai due **Direttori d'Area**, per i rispettivi ambiti di competenza, oltre che dal **Comitato Direttivo**, per la fase di pianificazione. Le responsabilità dei Direttori in correlazione con gli obblighi di pubblicazione di cui al D.lgs. 33/2013 sono definite nella Tabella 1 del successivo par. 5.

Per ognuno degli Uffici di Staff e per le due Aree generali ogni Direttore generale può individuare un **referente** della trasparenza con proprio ordine di servizio. Di prassi il referente per la trasparenza coincide con il referente per la prevenzione della corruzione nell'area di competenza.

I Direttori comunicheranno i nominativi dei soggetti prescelti al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il quale curerà l'eventuale pubblicazione dell'informazione sul sito istituzionale. Nel corso dell'anno 2017, di impulso del RPC, si terranno incontri o scambi di note formative o informative, al fine di coordinare e meglio qualificare le attività dei referenti e dei dirigenti.

5. Flussi di comunicazione

Per quanto concerne i flussi di comunicazione nei confronti del RT, indispensabili affinché questi possa correttamente espletare le proprie funzioni, è in primo luogo necessaria l'indicazione dei nominativi dei dirigenti responsabili per l'Agenzia degli obblighi di pubblicazione di cui al D.Lgs. n. 33/2013 ss.mm.ii.

Tale individuazione, come da suggerimento dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, è contenuta in un apposito **schema (Tabella 1)** ed è funzionale anche al sistema delle responsabilità delineato dal D.Lgs. 33/2013 ss.mm.ii. Lo schema sotto riportato individua i Direttori d'Area responsabili degli uffici che detengono i dati oggetto degli obblighi di pubblicazione.

Nel rispetto delle responsabilità di cui sopra, ogni Ufficio deve garantire il costante aggiornamento e adeguamento dei dati di propria competenza per una corretta implementazione della sito internet istituzionale, ossia deve farsi carico che la sezione Amministrazione Trasparente contenga sempre informazioni, documenti e dati **veritieri, aggiornati e completi**. Individua inoltre, eventualmente con il supporto o le indicazioni del Responsabile per la Trasparenza, strumenti e modalità atte a garantire la pubblicazione di dati pertinenti e non eccedenti rispetto alle finalità indicate dalla legge, in coerenza con il principio di proporzionalità oltre che con la disciplina in materia di **protezione dei dati personali** (interpretata anche alla luce delle più recenti delibere del Garante in materia di protezione dei dati personali), valutando eventualmente l'archiviazione dei dati non più aggiornati e non utili all'utenza nel rispetto delle disposizioni del D.Lgs. n. 33/2013. Senza indugio fornisce inoltre i dati in prossimità dei termini previsti dalla normativa per obblighi quali la relazione annuale del RPC, le attestazioni dell'OIV, la revisione annuale del PTPC e della sezione Trasparenza.

Per quanto riguarda invece i flussi di comunicazione e di coordinamento, attivati o curati dal RT, negli anni 2017- 2019, sono previste le presenti azioni:

- incontri quadrimestrali o semestrali di coordinamento o di aggiornamento con i responsabili o i referenti, eventualmente sostituibili con note informative aperte ad istanze o osservazioni;
- formazione, con docenze frontali o con piattaforme di e-learning;
- pubblicazioni e/o giornate per la trasparenza che coinvolgano i portatori di interesse, possibilmente distinti per tipologia (es. Regioni...).

Tabella 1

Denominazione ANAC "sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)"	DIRETTORE D'AREA dell'ufficio che detiene i dati	TEMPISTICA per la pubblicazione
<i>Disposizioni generali</i> Esclusi: Atti generali ex legge 190/2012 e D.Lgs. 33/2013 ss.mm.ii (di competenza del Direttore Area Progetti e Strumenti in qualità di RPC/RT)	Direttore Generale	aggiornamento costante e/o entro i termini di legge
<i>Organizzazione</i>	Direttore Generale	aggiornamento costante e/o entro i termini di legge
<i>Bandi di concorso</i>	Direttore Generale	aggiornamento costante e/o entro i termini di legge
<i>Performance</i>	Direttore Generale	aggiornamento costante e/o entro i termini di legge
<i>Enti controllati</i>	Direttore Generale	aggiornamento costante e/o entro i termini di legge
<i>Attività e procedimenti</i>	Direttore Generale; Direttore Area Programmi e Procedure; Direttore Area Progetti e Strumenti	aggiornamento costante e/o entro i termini di legge
<i>Provvedimenti</i>	Direttore Generale; Direttore Area Programmi e Procedure; Direttore Area Progetti e Strumenti	aggiornamento costante e/o entro i termini di legge
<i>Bandi di gara e contratti</i>	Direttore Generale	aggiornamento costante e/o entro i termini di legge
<i>Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici</i>	Direttore Generale; Direttore Area Programmi e Procedure; Direttore Area Progetti e Strumenti	aggiornamento costante e/o entro i termini di legge
<i>Bilanci</i>	Direttore Generale	aggiornamento costante e/o entro i termini di legge
<i>Beni immobili e gestione patrimonio</i>	Direttore Generale	aggiornamento costante e/o entro i termini di legge
<i>Controlli e rilievi sull'amministrazione</i>	Direttore Generale	aggiornamento costante e/o entro i termini di legge
<i>Servizi erogati</i>	Direttore Generale	aggiornamento costante e/o entro i termini di legge
<i>Pagamenti dell'amministrazione</i>	Direttore Generale	aggiornamento costante e/o entro i termini di legge
<i>Altri contenuti</i>	Direttore Generale; Direttore Area Progetti e Strumenti (RPC/RT)	aggiornamento costante e/o entro i termini di legge